



# COMUNE DI FRASSINO

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 12**

**OGGETTO: ADOZIONE ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO LOCALE.**

L'anno DUEMILADODICI addì VENTISETTE del mese di APRILE alle ore 18,30 nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

				PRESENTI	ASSENTI
1	MATTEODO	Bernardino	SINDACO	X	
2	ANSALDO	Giuliano	VICE SINDACO	X	
3	RIGONI	Dante	CONSIGLIERE	X	
4	SOLERI	Gianluca	CONSIGLIERE	X	
5	CORNAGLIA	Mauro Giovanni	CONSIGLIERE	X	
6	ROSSI	Gian Piero	CONSIGLIERE	X	
7	MASTRORILLI	Mauro	CONSIGLIERE	X	
8	GIUSIANO	Armando Luigi	CONSIGLIERE		X
9	MATTEODO	Maura	CONSIGLIERE	X	
10	OLIVERO	Franco	CONSIGLIERE	X	

Assiste il Signor ADDUCI Dr. Mario Segretario Comunale che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Signor MATTEODO Bernardino nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: ADOZIONE ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO LOCALE.**

Valutata la grave situazione che da alcuni mesi si viene a determinare nel sistema del trasporto pubblico, esprime le seguenti considerazioni, viene proposto dal Sindaco, in qualità di Presidente del Consiglio il seguente ordine del giorno:

**Premessa**

Compete alla Regione, in base alla L.R. 1/2000, approvare il programma triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) sulla base del quale definire: gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi, l'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi, le risorse da destinare all'esercizio e agli investimenti. Il precedente programma triennale è però scaduto e quello relativo al periodo 2011/2013 ad aprile 2012 non è ancora stato formalizzato come ammesso a fine marzo dalla segreteria del settore.

Ciò nonostante la Regione ha avviato autonomamente una decisa azione di ridimensionamento dei servizi tpl, immediatamente seguita dalla Provincia di Cuneo, senza concordare alcunché coi territori. Le aziende della Provincia di Cuneo consorziate in GRANDA BUS avevano vinto una gara europea d'appalto per l'effettuazione dei servizi extraurbani per 6 anni a decorrere dal 23 dicembre 2010. Ogni anno erano previsti circa 10.800.000 km di servizi di trasporto. La Regione Piemonte nel marzo 2011 con una delibera (D. G. R. n.° 15 -1761 del 28/3/2011) ha tagliato le risorse economiche alle Province piemontesi in questa misura:

- 3% per il 2011
- 10 % per il 2012
- 12 % per il 2013.

A novembre 2011 sempre la Regione, con una nuova delibera ha ridotto le risorse di un ulteriore 5% determinando una diminuzione pari a:

- 15% per il 2012
- 17% per il 2013

**Situazione in essere**

A prescindere dai contenziosi giuridici, con ricorsi al TAR che vedono al momento soccombente la Regione, per compensare i tagli e contenerli nel range ammesso dai contratti in vigore, dall'11 dicembre 2011 il Consorzio GRANDA BUS ha ricevuto dalla Provincia di Cuneo, su indicazione della Regione, l'incarico per i servizi sostitutivi del treno prima affidati alla SOGIN (Società del gruppo FS). In tutto si tratta di 1.750.000 km

che la Regione ha o sta' affidando alle Province e quindi a gestori locali. Poi ci sono le corse sostitutive occasionali che sostituiscono i treni che per qualche motivo vengono sospesi all'ultimo momento per guasti o, come quest'inverno, per neve e gelo. Queste non sono di competenza della Provincia e quindi del Consorzio, ma vengono richieste di volta in volta direttamente da TRENITALIA.

In ogni caso i tagli sono stati pesantissimi costringendo le aziende di trasporto a ridurre i servizi con un primo intervento che ha avuto decorrenza dal 1 novembre 2011 e con un secondo intervento dal 1 gennaio 2012 (Determina del Dirigente del Settore Trasporti della Provincia di Cuneo n° 6425 del 20/12/2011). Tutti questi tagli comportano gravi disagi e disservizi per l'utenza in particolare in un territorio prevalentemente rurale e montano e con gravi problemi di collegamento e carenza di infrastrutture. Rischiano anche gli addetti del settore in quanto si ipotizza una riduzione dei servizi pari a circa il 19 % che corrispondono a circa 2 milioni di km all'anno e porterà ad un probabile esubero di 50 autisti.

### **Prospettive e proposte**

All'orizzonte si addensano nubi ancor più minacciose poiché la citata bozza del programma triennale regionale 2011/2013 dice di voler perseguire la massima integrazione tra le diverse modalità di trasporto, in particolare sulle linee potenzialmente più idonee a tale azione e cioè quelle su cui esiste una viabilità parallela al ferro che consente, entro tempi di percorrenza quasi analoghi, l'utilizzo promiscuo di entrambi i sistemi. Traducendo, significa che questa rimodulazione del TPL si concretizzerà nella soppressione di alcune linee ferroviarie come la Mondovì - Cuneo e la Ceva - Ormea, ma seguono a ruota la Saluzzo - Cuneo e la Savigliano - Saluzzo, tutte linee a forte rischio di non riaprire al traffico passeggeri dopo l'ormai abituale interruzione estiva.

Non c'è più spazio per razionalizzazioni meramente economiche prive di un disegno complessivo, di un progetto regionale di mobilità. Certo, nessun servizio ferroviario regionale è in grado di sostenersi con i soli ricavi da traffico ed infatti non accade in alcun Paese d'Europa, ma è forse maturo il momento per elaborare un diverso sistema del TPL confrontandosi coi territori e le loro reali esigenze. Ogni amministrazione locale ben comprende che la drammaticità del momento richiede sacrifici ma devono essere sostenibili e non minare le fondamenta del sistema dei collegamenti delle aree marginali rurali e montane con i centri servizi insediati nelle città più popolose. Le soppressioni sono anche in aperta contraddizione con le strategie di riequilibrio e di efficientamento del sistema del TPL delineato dall'Unione Europea. Nel libro bianco dei trasporti si enfatizza che la qualità, l'accessibilità e l'affidabilità dei servizi di TPL assumeranno un'importanza crescente negli anni a venire, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e del costo dei carburanti. Ciò vale a maggior ragione per territori non metropolitani, già

fortemente penalizzati nei servizi con conseguenze rilevanti sulle comunità locali in termini di economia e di salute pubblica (basti ricordare che il n. di vittime del lavoro in provincia di Cuneo nel 2010 è stato superiore alle vittime della provincia di Torino, e si tratta per lo più di vittime della strada). Le linee periferiche saranno anche le meno produttive, ma non sono "socialmente secche" e pare del tutto ragionevole che i ricavi delle linee più forti vadano a compensare le perdite delle linee deboli in una logica di coesione sociale nell'interesse generale. Il confronto può essere una preziosa occasione per ridurre sprechi e inquinamento, aumentare la sicurezza di una rete viaria strutturalmente fragile, ma anche per trasformare in forza la debolezza strutturale delle comunità periferiche.

Si propone di :

1. Preservare le linee ferroviarie passeggeri ove in buone condizioni, ed è la fattispecie della nostra provincia dove le linee sono intensamente utilizzate per il trasporto merci (per esempio sulla Saluzzo-Cuneo transitano oltre 250 treni merci al mese A/R). Il treno, se il servizio è ben effettuato, garantisce tempi di percorrenza ridotti, comodità di interscambio, orari affidabili ed integrati, riduzione del traffico sulle strade e dunque più sicurezza, riduzione dell'inquinamento. Superfluo ricordare come il nodo dei trasporti stradali Saluzzo - Savigliano sia del tutto inadeguato a sopportare ulteriori carichi. Alcune linee periferiche possono inoltre avere un utilizzo in chiave turistica se utilizzate nei weekend con i vettori che hanno fatto la storia delle ferrovie.
2. Procedere celermente alle gare per il trasporto ferroviario regionale piuttosto che dismettere le linee secondarie, in modo che altri attori più interessati si possano affacciare su questo mercato (GTT o gli stessi operatori del TPL su gomma).
3. Ammodernare i mezzi perché le innovazioni tecnologiche consentono oggi lo sviluppo di soluzioni adatte ad aree di media dimensione, riutilizzando i corridoi già presenti, ma migliorando l'efficienza economica del sistema: si pensi ai tram-treno, anche diesel su linee non elettrificate, che si integrano con il treno o i sistemi ferroviari suburbani. E' una soluzione che nei paesi di lingua tedesca serve anche realtà medio-piccole, interconnettendole in maniera comoda e frequente con le direttrici ad altissima frequentazione che conducono ai grandi centri urbani.
4. Procedere ad un'analisi puntuale dei servizi in atto nei vari territori e dei bisogni reali degli stessi affinché, collaborando con gli enti locali, si possa arrivare a definire servizi di tpl davvero efficienti ed efficaci, in un contesto di riduzione generalizzata delle risorse. Si porta ad esempio il servizio di bus a chiamata già in sperimentazione in aree montane, da sviluppare nelle zone scarsamente popolate per portare l'utenza verso nodi di interscambio con linee più servite.
- 5 Impegnare gli enti locali del saluzzese e più genericamente della provincia di Cuneo per predisporre un'analisi delle situazioni e essere del sistema dei trasporti pubblici e privati al fine di giungere alla formulazione di proposte operative da sottoporre alla Regione Piemonte ed a tutti gli organismi competenti;
- 6 Avvalersi in tale iniziativa di studio e di proposta delle competenze tecniche esistenti sul territorio provinciale, ma in particolare delle professionalità presenti all'interno del Politecnico di Torino che ha già avviato uno studio di massima sul sistema integrato dei trasporti in provincia di Cuneo

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Frassino impegna l'Amministrazione comunale a sostenere tutte le iniziative di protesta, di proposta e di riorganizzazione che mirano a mantenere e rendere più efficiente il servizio di trasporto pubblico locale sul territorio regionale ed in specifico sull'area saluzzese e provinciale, nonché sull'asse della valle Varaita.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di” **ADOZIONE ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO LOCALE”**

Udita la relazione del Sindaco;

Con votazione:

Presenti: 9

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 0

### **DELIBERA**

di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto:”**ADOZIONE ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO LOCALE”**

La seduta viene tolta quando sono le ore 20,20;

Del che si è redatto il presente verbale

**IL SINDACO**  
f.to MATTEODO Bernardino

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dr. Mario ADDUCI

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 08/05/2012 al 23/05/2012 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dr. Mario ADDUCI

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA** \_\_\_\_\_

Per la scadenza dei 10 giorni decorrenti dal primo giorno di pubblicazione (art. 134, c° comma, D.Lgs. 267/2000)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to . Mario ADDUCI

**E' copia conforme all'originale**  
Frassino li 08/05/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to MARIO ADDUCI

